



PROMOTORE <i>Associazione LEGAMONDO</i>	
<i>cognome, nome</i>	
<i>denominazione (ente / associazione)</i>	<i>Associazione Legamondo Gruppo Missionario</i>
<i>posta elettronica</i>	<i>associazionelegamondo@gmail.com</i>
<i>sito web</i>	<i>www.legamondo.org</i>
<i>Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)</i>	Legamondo - Gruppo Missionario, nasce ed opera all'interno della Comunità di San Maurizio da oltre 25 anni. Opera sul territorio torinese per diffondere una cultura di solidarietà e attenzione verso i bisogni e le necessità delle popolazioni del Sud del Mondo, ma anche per far conoscere le peculiarità e la ricchezza culturale dei paesi nei quali opera. Organizza mostre, laboratori nelle scuole, interventi con i giovani e pubblicazioni editoriali. L'associazione lavora in modo particolare in Burkina Faso, dove sostiene un Centro socio sanitario, due scuole e piccoli centri professionali ed in Madagascar
<i>Responsabile in loco</i>	<i>Cognome/Nome:</i> Bruna Montorsi <i>Email:</i>
<i>Referente in Italia</i>	<i>Cognome/Nome:</i> Guido Barilla <i>Email:</i> guidobarilla@gmail.com

PROGETTO

<i>Titolo</i>	BUONA SCUOLA A TUTTI, partendo dai più piccoli
<i>Luogo di intervento</i>	<i>Ouagadougou Burkina Faso</i>
<i>Obiettivo generale</i>	Ottimizzare l'opera educativa di scuola in un quartiere popolare di Ouagadougou dove l'azione dello stato non è in grado di garantire il diritto all'istruzione. La popolazione scolastica della capitale è aumentata negli ultimi due anni in modo esponenziale a causa dei flussi migratori dalle campagne e dalle famiglie che dal nord del paese si trasferiscono nella capitale alla ricerca di sicurezza a seguito dell'azione intimidatoria e terroristica della Jihad islamica al confine col Mali. <i>La scuola di Gampela sopperisce quindi al numero insufficiente di strutture pubbliche per accogliere gli alunni in età scolare.</i> Nell'ultimo anno abbiamo iniziato un lavoro di valorizzazione e

	<p>promozione della fascia prescolare, il progetto vuole quindi valorizzare questa fase costituendo una vera sezione di scuola materna e la formazione degli insegnanti della Primaria in collaborazione con l'associazione Voie d'espoire, attiva da anni nella formazione e nella valorizzazione delle competenze degli insegnanti e nella diffusione di buone pratiche didattiche e pedagogiche. Insegnare non è solo la trasmissione di nozioni, ma è un percorso più ampio che permette una crescita armonica del bambino, indirizzandolo verso la strada dell'autonomia e del successo sociale fin dalle prime fasi dell'istruzione</p>
<p><i>Obiettivo specifico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Adeguamento della struttura attraverso la costruzione di una sezione di materne per la fascia (2/6 anni)</i> ➤ <i>Sostegno economico a 60 famiglie per il diritto allo studio/ seconda fase</i> ➤ <i>Fornitura di arredamenti e kit di base (arredamenti morbidi, materiale montessoriano per la manipolazione, testi per letture e attività, materiali di consumo)</i> ➤ <i>Organizzazione di corsi di formazione per insegnanti</i>
<p><i>Tempi Progetto</i></p>	<p><i>Durata Progetto: tre anni Data inizio attività: Gennaio 2020 (prima fase già iniziata) Gennaio 2021 (seconda fase in programmazione)</i></p>
<p><i>Beneficiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bambini <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità 	<p><i>Beneficeranno dell'azione iniziale circa 60 bambini e altrettante famiglie della periferia sud della capitale, una zona ad alta percentuale di immigrazione dalle campagne e con gravi problemi sociali.</i></p> <p><i>Inoltre, il corpo docenti avrà la possibilità di usufruire della formazione professionale, portando un beneficio a tutta la comunità scolastica e civile.</i></p> <p><i>La popolazione scolastica della capitale è aumentata negli ultimi due anni in modo esponenziale a causa dei flussi migratori dalle campagne e dalle famiglie che dal nord del paese si trasferiscono nella capitale alla ricerca di sicurezza a seguito dell'azione intimidatoria e terroristica della Jihad islamica al confine col Mali.</i></p>
<p><i>Ambito di Intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed 	<p><i>Il quarto dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sottoscritti dall'ONU nel settembre 2015, si propone di offrire, entro il 2030, un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le</i></p>

<p>Educazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro 	<p>opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.</p> <p><i>Legamondo , in collaborazione con Bambini nel Deserto, attraverso il progetto di sperimentazione sciolastica, intende aumentare la percentuale di successo scolastico al fine di migliorare le condizioni generali di vita della popolazione dell'area.</i></p> <p><i>I dati ONU di inizio millennio, confermati dai dati Unicef del 2007, indicano che in Burkina Faso solo 2 bambini su cinque hanno la possibilità di frequentare la scuola primaria e che il tasso di scolarizzazione è del 40% per i maschi e del 38% per le femmine. Vi è poi una grande differenza tra città e zone rurali, dove la frequenza alla scuola primaria non supera il 30% dei bambini aventi diritto. Secondo dati del MENA del BF, vi è poi uno scarto notevole tra la percentuale dei bambini che hanno accesso alla scuola e la percentuale di coloro che portano a termine con successo il ciclo dei 6 anni di scuola primaria (CP1, CP2, CE1, CE2, CM1, CM2). Infatti, il tasso di abbandono scolastico, nelle zone rurali raggiunge in media il 50% dei frequentanti. Secondo i dati delle Nazioni Unite, in Burkina Faso il tasso di analfabetismo è molto elevato, arrivando in alcuni casi a sfiorare picchi dell'80 % della popolazione. Le cause dell'abbandono scolastico sono da imputare a due ordini di problemi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Inadeguatezza dei metodi di insegnamento e dell'ambiente d'apprendimento, che esclude dal processo scolastico la metà dei frequentanti</i> <i>2. stretta dipendenza del reddito familiare al raccolto stagionale: quando il raccolto va male, per la maggior parte delle famiglie risulta praticamente impossibile pagare la retta mensile della tassa scolastica d'iscrizione.</i> <p><i>Questa situazione innesca un meccanismo che con il tempo moltiplica il tasso di analfabetismo, generando di conseguenza altra povertà. Molte famiglie delle aree rurali che si trovano impossibilitate a mantenere i loro figli, li mandano in città, nell'illusione di dare loro una possibilità di riscatto: essi vanno invece ad arricchire le fila dei ragazzi di strada, con tutte le sue forme di degrado.</i></p>
<p><i>Contesto di intervento</i></p>	<p><i>La situazione sociale nella periferia della capitale si è decisamente deteriorata nell' ultimo quinquennio oltre che per gli storici motivi che attraggono i giovani in città alla ricerca di una vita migliore rispetto alle campagne anche a causa dell'instabilità politico sociale dei territori del nord a stretto contatto con i fenomeni di radicalismo religioso nel sud del Mali. Le famiglie spesso strappate</i></p>

dal contesto familiare e sociale dei villaggi, dove i legami parentali e le tradizioni legate alla terra sono ancora molto forti, si ritrovano a dover vivere in contesti degradati e senza alcun supporto sociale. Lavoro precario e sottopagato, fenomeni di microdelinquenza e instabilità creano situazioni difficili, devianti e a rischio emigrazione. I primi a patire queste situazioni sono i bambini con un altissimo tasso di abbandono scolastico. La popolazione scolastica della capitale è aumentata negli ultimi due anni in modo esponenziale a causa dei flussi migratori dalle campagne e dalle famiglie che dal nord del paese si trasferiscono nella capitale alla ricerca di sicurezza a seguito dell'azione intimidatoria e terroristica della Jihad islamica al confine col Mali. La nostra azione è diretta a contrastare queste dinamiche in atto.

La situazione scolastica in queste zone è particolarmente difficile per vari motivi, ma a questi dobbiamo sottolineare:

L'intervento educativo sarà concentrato in modo particolare sulla formazione dei docenti. In Burkina spesso gli insegnanti, pur dotati di buona volontà e di conoscenze sui contenuti da trasmettere, non hanno una formazione didattica e una preparazione pedagogica in grado di rendere efficace il loro intervento anche e soprattutto a livello sociale e umano.

Sarà necessario attuare azioni formative appropriate e calibrate, creare materiali didattici appropriati e coinvolgere per quanto possibile le famiglie nel percorso educativo.

In un percorso educativo è fondamentale avere la giusta attenzione verso i bambini con difficoltà di apprendimento e all'educazione sociale e morale, vie per un'inclusione sociale positiva e fattivamente possibile.

Lo scopo della scuola non è solo quello di fornire delle conoscenze, ma di lavorare sulle competenze necessarie, sull'integrazione sociale e sul coinvolgimento attivo nel proprio ambiente di vita, per essere in prima persona costruttori di una società equa, solidale e attenta ai bisogni della comunità.

La formazione degli insegnanti e le azioni messe in atto all'interno della didattica seguiranno quindi questo percorso, punto cardine del progetto nella parte pedagogico-sociale: attenzione all'individuo in quanto portatore di una sua rilevanza personale e all'ambiente sociale nel quale vive in quanto membro di una comunità attiva e in continua evoluzione.

L'attenzione all'apprendimento cooperativo nei processi educativi attiverà sia il processo formativo che lo sviluppo delle abilità sociali. Il cooperative learning diventa infatti una modalità di gestione democratica della classe centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli, sull'uguaglianza delle possibilità di successo per tutti, indipendentemente dal punto di partenza.

La costituzione di una sezione di scuola materna (maternelle) permetterà di creare un percorso didattico in grado di coinvolgere le famiglie e seguire i bambini fin dalle prime fasi della crescita.

Un esperimento simile effettuato insieme all'associazione BnD a Ouangrango ha dimostrato che la creazione di poli scolastici verticali in zone ad alta difficoltà sociale permettono di ottenere risultati in campo educativo e sociale di notevole portata, con ricaduta su tutta la comunità coinvolta.

L'attenzione allo sviluppo psico fisico del bambino in età prescolare è fondamentale e la sua valorizzazione in un contesto difficile e socialmente instabile come quello di Gampela, caratterizzato da tensioni sociali e flussi migratori, **può diventare uno strumento fondamentale** di coesione sociale e crescita collettiva.

La sezione sarà allestita con i carismi montessoriani e fornita del materiale didattico autocostruito in laboratori locali attivi nella rete di Voie d'Espoire, attivando in questo modo un circuito virtuoso di cooperazione e sviluppo locale.

<i>Partecipazione locale</i>	<i>Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.</i>
------------------------------	--

Il nostro intervento sarà attuato in collaborazione con BnD , una organizzazione attiva nel paese da molti anni e specializzata in interventi in questo settore. BnD gode dell'appoggio della Diocesi con la quale ha attivo collaborazioni in campo sociale. Legamondo ha già lavorato in passato in altre zone del Burkina con l'appoggio della Diocesi di Koudougou e Ouaga. L'intervento si pone in continuazione con il precedente intervento condotto nel 2020.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

ATTIVITA' PREVISTE

Monitoraggio e progettazione

Febbraio-Marzo 2021- *Una delegazione di esperti dell'associazione(due insegnanti e un progettista contabile) sarà presente nel paese al fine di valutare la situazione e programmare insieme al personale locale della scuola (Direttore e maestri) e di BnD gli interventi da effettuare, chiarendo priorità , metodologia e responsabilità condivise.*

Febbraio-aprile 2021- *Costruzione della sezione di maternelle e fornitura degli arredi adeguati con la possibilità di farli realizzare a cooperative sociali attive da precedenti interventi sul territorio effettuati e realizzati in passato.*

Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> <u>pubblico</u> <input type="checkbox"/> <u>ong</u> <input type="checkbox"/> <u>organismi ecclesiali</u> <input type="checkbox"/> <u>altro</u>	Coinvolgimento associazioni locali in Italia		2.000
	Contributo privati		2.000
<u>Contributo richiesto a QdF 2018</u>			8.000
<u>Allegati:</u> <input type="checkbox"/> <u>Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale (già in vostro possesso)</u> <input type="checkbox"/> <u>Scheda riassuntiva progetto</u> <input type="checkbox"/> <u>Documentazione fotografica (seguirà con secondo invio)</u>			
<u>LUOGO E DATA</u>		<u>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</u>	
<u>Torino 25 ottobre 2020</u>		<i>Guido Barilla</i>	

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni